

COMPLESSO IMMOBILIARE SITO NEL COMUNE DI PADOVA
EX CASERMA BARZON

DESCRIZIONE IMMOBILIARE E CONFINI

Complesso immobiliare denominato "Caserma Barzon" già "Caserma Martin Vittorio" (ex Collegio Pratese), sito in Comune di Padova, via Melchiorre Cesarotti n. 7, costituito da:

- fabbricato principale, dotato di chiostro interno con colonnato e di portico esterno al piano terra con loggiato al primo piano;
- ed altro fabbricato retrostante, ubicato al confine del lotto di terreno interessato.

Detto complesso immobiliare confina nel suo insieme con la Via Melchiorre Cesarotti (a fronte della Basilica del Santo), da altro lato con proprietà censita al Catasto Fabbricati al foglio 15, p.lla 687 e 155, da altro lato ancora con proprietà censita al Catasto Fabbricati foglio 15, p.lle 831, 834 e 1076, salvo altri.

Al fine di una migliore identificazione, si allega alla presente scheda sotto la lettera "A" una planimetria in cui quanto sopra descritto risulta identificato con perimetro di colore rosso.

PROVENIENZA

Quanto sopra risulta individuato come bene appartenente al Demanio dello Stato - ai sensi del Decreto Legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001, n. 410 e successive modifiche ed integrazioni e in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 11-*quinquies* del D.L. 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, e successive modifiche ed integrazioni - con i seguenti decreti individuativi:

- prot. n. 25933, emanato dal direttore dell'Agenzia del Demanio in data 19 luglio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 183, *Supplemento Ordinario* del 6 agosto 2002 n 163;

- prot. n. 30337 emanato da Direttore dell'Agenzia del Demanio in data 27 novembre 2014 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 2 dicembre 2014 n. 280 in rettifica del sopra indicato decreto prot. n. 25933.

INDIVIDUAZIONE CATASTALE

UFFICIO PROVINCIALE DI PADOVA - TERRITORIO
CATASTO FABBRICATI DEL COMUNE DI PADOVA

In ditta Demanio dello Stato – Ministero economia e finanze

- Foglio 127, p.lla 161 sub. 4, Via Melchiorre Cesarotti n. 7, p. S1 – T- 1 – 2, cat. B/1, cl. 3, z.c. I, mc. 13.754, Rendita € 23.441,08.

CATASTO TERRENI DEL COMUNE DI PADOVA

Area di Enti Urbani e promiscui

- Foglio 127, p.lla 161, Ente Urbano Ha 00.34.08;

Precisazioni catastali

Al Catasto Fabbricati la attuale p.lla 161 sub. 4 del foglio 127 deriva dalle precedenti p.lla 159, p.lla 161 sub. 1 e p.lla 162, graffate tra loro, del medesimo foglio 127.

Al Catasto Terreni la attuale p.lla 161 del foglio 127 deriva dalle precedenti p.lle 158, 159 e 162 del medesimo foglio 127.

VINCOLI

Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione - Direzione Generale Antichità e Belle Arti del 1 giugno 1955 n. 90, trascritto all'Ufficio Ipotecche di Padova il 29 luglio 1955 al n. 5454 di formalità, con il quale è stato imposto il vincolo ai sensi della legge 1089/39.

Decreto dirigenziale generale del Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto del 15 dicembre 2014 con il quale è stato dichiarato l'interesse culturale ex artt. 10 comma 1 d.lgs 42/2004 per l'intero immobile denominato "Caserma Barzon – ex Collegio Pratense" censito al Catasto Fabbricati al foglio 127 p.lla 161 sub. 4 e al Catasto Terreni foglio 127 p.lla 161

AUTORIZZAZIONI/PRESCRIZIONI

Autorizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto in data 15 dicembre 2014 alla alienazione con le seguenti prescrizioni e condizioni:

"1. lett. a) prescrizioni e condizioni in ordine alle misure di conservazione programmate: la conservazione del bene sarà assicurata mediante adeguati provvedimenti restaurativi e manutentivi, con particolare riferimento alle caratteristiche architettoniche del complesso conventuale.

Eventuali pitture, decorazioni, iscrizioni parietali o rivestimenti antichi dovranno essere conservati e restaurati.

Eventuali rinvenimenti archeologici dovranno essere denunciati.

Ai sensi dell'art. 20, comma 1, del d.lgs 42/04 dovrà essere comunicato preventivamente alla Soprintendenza competente ogni eventuale mutamento di destinazione, ai fini di accertarne la compatibilità con il presente provvedimento e con il carattere storico o artistico dell'immobile, escludendo ogni pregiudizio alla sua conservazione.

2. lett. b) condizioni di fruizione pubblica del bene, tenuto conto della situazione conseguente alle precedenti destinazioni d'uso: le modalità di fruizione pubblica saranno quelle consentite dalle previste destinazioni d'uso terziario, ricettivo e residenziale, coincidenti in particolare con l'apprezzamento delle facciate, dei loggiati e dei cortili interni;

80574/136

lett. c) congruità delle modalità e dei tempi previsti per il conseguimento degli obiettivi di valorizzazione indicati nella richiesta: si considerano congrui gli obiettivi di valorizzazione indicati nella richiesta di autorizzazione ad alienare ed il termine di otto anni decorrenti dalla data di alienazione per il loro conseguimento."

STATO OCCUPAZIONALE

Libero.

Libero
Mar. 1970
[Signature]



80574137

ALLEGATO "A"



Roberto Ferri
Amministratore

Scala originale 1:1000
Dimensione cartina 287.000 x 183.000 metri

0-Dic-2014 9 28
Prof. n. 727154 2014

[Signature]